

Massimo Artini, l'ex M5S «Creano regole a piacere Vogliono solo signorsì»

«**È** una situazione che va oltre l'imbarazzante. E pensare che questo è un Movimento nato come paladino delle regole, mentre adesso si creano norme a piacimento a seconda della convenienza del momento». Il deputato Massimo Artini, attuale portavoce della neonata formazione politica "Alternativa libera", fu espulso dal M5S nel novembre 2014, direttamente tramite un messaggio sul blog di Beppe Grillo, per una divergenza di vedute con i vertici sulla restituzione di parte dello stipendio, tema che all'epoca era in cima alle priorità pentastellate. «Chiesi trasparenza nella gestione dei sistemi informatici, la risposta fu la cacciata - spiega Artini -. Da allora in poi è andata sempre peggio. E il caso Genova è un'ulteriore dimostrazione di come ormai non sia rimasto più nulla dei principi che hanno portato alla nascita del Movimento».

Come mai, a suo avviso, Grillo è così determinato nel dire che l'unica certezza è l'incandidabilità a sindaco per il M5S di Cassimatis?

Perché per Grillo non contano più le regole. La coerenza è inesistente, per cui si può dire un giorno una cosa e domani il contrario. Non si premiano più i talenti e le capacità, ma solo chi aderisce in maniera cieca agli ordini del capo. Si candidano i signorsì, alla faccia della democrazia diretta.

Eppure i sondaggi li indicano come primo partito e già governano città come Roma e Torino...

Infatti vediamo che nei Comuni amministrati dai Cinque Stelle le grane non mancano. Ma il problema è che è stato completamente abbandonato il territorio. È un partito tutto comunicazione, blog e trasparenza zero.

Dove vede il disinteresse per il territorio?

Nella fuga degli attivisti, nel caos dei *meetup* e nel comportamento di tanti consiglieri del M5S negli enti locali che stanno rinunciando al secondo mandato perché sono certi di ottenere un posto in Parlamento alle prossime Politiche.

Un caso come quello di Genova non rischia di far perdere consenso al M5S?

La tesi della Casaleggio Associati è che fra pochi giorni nessuno parlerà più di Cassimatis, ma non è questo il modo di risolvere casi spinosi, che invece aumenteranno. Non si può nascondere la polvere sotto il tappeto all'infinito. A breve questo grande bluff verrà compreso pure dai cittadini che finora hanno creduto nel Movimento. Quando dal rispetto dei regolamenti si passa al "fidatevi di me" non si fa molta strada.

Luca Mazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

